

Il giorno 9 novembre 2022, ore 10.30, si è svolta una riunione del Comitato di indirizzo del CdS di Cooperazione internazionale e sviluppo, in modalità telematica, allo scopo di raccogliere pareri e suggerimenti in vista dell'avvio della programmazione didattica del ciclo 2023-2024.

Alla riunione hanno preso parte: Marco Cilento (Presidente del CdS); Alberta Fabbriotti (Docente di Diritto internazionale); Katia Scannavini (Vice-Segretaria Generale di ActionAid Italia); Silvia Fontana (HQ HR di MSF); Vito Borrelli (Team Leader Programma Erasmus+); Riccardo Mazzucchelli (FAO – Public Information Specialist ).

Risultano assenti giustificati: Michele Morana (Direttore AICS sede di Khartoum); Emanuela Del Re (EU Special Representative for Sahel); Maura Viezzoli (Presidente CISP); Mauro Sarrica (Docente); Paolo Borioni (Docente).

La riunione è stata preceduta dall'invio del file riepilogativo dei contenuti didattici degli insegnamenti previsti nel CdS per l'a.a. 2022-2023.

Introduce Marco Cilento che, dopo aver ringraziato i presenti, sottolinea l'importanza del contributo dei colleghi e degli esperti, allo scopo di migliorare le performances del CdS, pur a ordinamento immutato; premette che trattasi di un CdS triennale, quindi, per i primi due anni, articolato in insegnamenti piuttosto generalisti.

Interviene RICCARDO MAZZUCHELLI che sottolinea l'esigenza di prevedere un numero maggiore di prove pratiche, presentazioni da parte degli studenti, quindi strumenti di organizzazione della didattica più interattivi e innovativi. Inoltre Mazzucchelli mette in rilievo l'importanza della conoscenza delle lingue straniere, a un livello quanto più possibile ottimale.

Interviene SILVIA FONTANA che ribadisce, sul piano metodologico, l'importanza di organizzare dibattiti, casi di studio, role-play. Sul piano dei contenuti, Fontana suggerisce di introdurre e sviluppare i seguenti temi:

- Peace studies e Geopolitica
- Diritti umani e Globalization
- Diversity inclusion policies
- Il ruolo dei privati nella Cooperazione internazionale.

Interviene ALBERTA FABBRICOTTI che rileva, in riferimento ad alcuni insegnamenti, programmi poco attinenti agli obiettivi del CdS; mette in rilievo la necessità di trattare maggiormente il ruolo della Cooperazione UE: a tal fine segnala un ciclo di incontri che terrà, nel mese di novembre, all'interno delle lezioni di Diritto internazionale. Altro aspetto che andrebbe sviluppato e approfondito, quello delle migrazioni.

Interviene VITO BORRELLI il quale invita, nei limiti del possibile, ad aggiornare i programmi di studio. In particolare suggerisce di considerare i temi inseriti nel programma per il 2023 della Commissione Europea (Green Deal, Clima, Migrazioni, ..). Secondo Borrelli, già Vice Direttore della Rappresentanza della EC a Roma, si potrebbe approfittare della presenza dei Commissari UE a Roma per organizzare incontri con gli studenti, in cui approfondire i temi di maggiore attualità a livello UE. Inoltre segnala due strumenti telematici molto utili, realizzati in ambito di EC. Il primo è una piattaforma online Language support, per il miglioramento delle competenze linguistiche dei giovani; il secondo è l'Erasmus Charter for Higher Education. Borrelli si rende disponibile per incontri finalizzati alla divulgazione dei suddetti strumenti.

Interviene KATIA SCANNAVINI la quale auspica una maggiore valorizzazione del contributo del Comitato di Indirizzo, nella prospettiva di una maggiore rilevanza nel processo di definizione dell'offerta formativa. Condivide quanto già sottolineato nei precedenti interventi, con particolare riferimento al tema delle migrazioni. Pone l'accento sull'importanza di approfondire quali siano le nuove strategie della cooperazione, anche sul fronte dell'utilizzo dei fondi. Scannavini ritiene che sia sicuramente importante dare rilievo al sapere pratico, senza trascurare, però, la ricerca e l'intercettazione delle fonti. In merito alle tematiche da attenzionare maggiormente, Scannavini cita:

- Monitoraggio e valutazione
- Cambiamenti climatici
- Lettura di genere
- Attivismo nella cooperazione
- Progettazione
- Il ruolo dei privati, nello specifico la filantropia e le fondazioni territoriali.

Nell'impossibilità di partecipare direttamente, MAURA VIEZZOLI ha inviato al Presidente del CdS una nota scritta. Tre aspetti vengono sottolineati, come testualmente riportato di seguito: "Tutte le politiche di cooperazione che si sono susseguite nei decenni, dal piano Marshall in poi, erano ispirate e dipendevano dalle teorie sullo sviluppo del momento. Mi sembrerebbe utile fare capire agli studenti il legame tra la storia del pensiero economico sullo sviluppo e le scelte delle politiche di cooperazione.

Visto che tutte le politiche di cooperazione si trovano all'interno della prospettiva degli SDGs, Dedicherei un po di tempo all'Agenda 2030, e sue innovazioni rispetto agli MDGs.

Un aspetto che mi sembra non sia abbastanza sottolineato è la dimensione europea: l'Europa il più grande donatore, evoluzione delle strategie di cooperazione internazionale, la programmazione 2021-25. La risposta alla crisi del COVID. Rapporto con le politiche migratorie."

In conclusione, il Presidente del CdS MARCO CILENTO ringrazia tutti i partecipanti alla riunione e comunica che condividerà con i docenti del CdS il resoconto delle riunioni in occasione del prossimo Consiglio di CdS.

La riunione termina alle ore 12.

Il Presidente del CdS

Prof. Marco Cilento